



PRESIDENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI  
CATANIA

Prot. n. 09092 | 0 | 2.1.8

Catania, 16 LUG. 2015

*Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di  
CATANIA*

**Oggetto: Esito richiesta incontro per soluzione problematiche Ufficiali  
Giudiziari.**

In riferimento all'argomento in oggetto, si trasmette nota del Consigliere Delegato alla Trattazione degli Affari UNEP, dott.ssa Marcella Murana, comunicata all'esito della riunione tenutasi in data 02/07/2015 presso i locali della biblioteca della Corte di Appello di Catania.

*Il Presidente della Corte  
( dr Alfio Scuto )*

M\_DG.Corte d'Appello di CATANIA - Prot. 16/07/2015.0009092.U





Prot. n. 01492/I/2.1.8

## CORTE D'APPELLO DI CATANIA

CORTE DI APPELLO DI CATANIA  
Ufficio Protocollo Informatico

09 LUG 2015

ARRIVO

Al Signor Presidente della Corte di Appello  
di Catania

Oggetto: nota prot. n. 01401/I/2.1.8 del 26 giugno 2015, avente ad  
oggetto: *"Richiesta incontro per soluzione problematiche Ufficiali  
Giudiziari"*.

Facendo seguito alla nota della S.V., in oggetto indicata, si espone  
quanto segue.

Con nota del 16 giugno 2015 il Presidente del Consiglio dell'Ordine  
degli Avvocati di Catania chiedeva alla scrivente di potere esporre le  
molteplici criticità riguardanti l'Ufficio NEP della Corte di Appello di  
Catania.

In data 2 luglio u.s. si è tenuta una riunione, con la partecipazione  
della sottoscritta, del Dirigente dell'Ufficio NEP signora Laura A.M.  
Pace, e degli avvocati Denise Maria Caruso, Walter Toro, Ignazio  
Danzuso, Lucia Spampinato ed Antonino Di Stefano.

All'esito della riunione è emerso che le denunciate criticità  
riguardano il servizio di ricezione atti da notificare ed il servizio  
ricezione atti delle esecuzioni.

Con riferimento al primo dei detti servizi, gli avvocati lamentano che,  
entro il termine di chiusura giornaliera dell'Ufficio (fissato con decreto  
della S.V.), il personale non riesce ad esitare tutti gli atti dell'utenza.

Ciò comporta che, alle già penose condizioni di lavoro degli avvocati,  
costretti ad attendere all'impiedi per ore la lavorazione dei propri atti,



si aggiunge, a volte, l'inutilità dell'attesa: infatti, nonostante giungano nei locali dell'Ufficio entro l'orario di apertura, gli avvocati non sempre riescono a presentare i loro atti e, comunque, non hanno la certezza che essi vengano esitati. Certezza che vale soltanto per coloro che, giunti per tempo nei locali dell'Ufficio, abbiano potuto prendere il numero dall'eliminacode, prima che esso venga ritirato dal personale.

Rappresentano gli avvocati che negli ultimi tempi vi è stato un vero e proprio "saccheggio" di risorse dall'Ufficio NEP verso altri Uffici, ed esprimono la necessità di potenziare il servizio colmando, quanto più possibile, i vuoti di organico, che si riflettono, inevitabilmente, sull'utenza.

A tale ultimo riguardo la scrivente si rimette alle valutazioni della S.V., non senza rilevare che la sottrazione di risorse dell'Ufficio NEP, al fine di colmare i vuoti di organico di altri Uffici, crea enormi disagi all'utenza, dovendosi altresì considerare che le carenze di organico dell'Ufficio NEP sono di gran lunga superiori rispetto a quelle degli Uffici ove il personale UNEP è stato assegnato.

Per il resto, la scrivente segnala che l'eliminacode viene ritirato dal personale dopo un certo numero di richieste (circa 170) che, tuttavia, non rispondono quasi mai all'effettivo numero di utenti "prenotati", atteso che molti avvocati prelevano più di un numero ciascuno prima di allontanarsi dall'Ufficio, nella speranza di assicurarsi la prenotazione, una volta ritornati.

Ciò crea indubbia confusione, dovendosi raccomandare agli avvocati di prenotarsi una sola volta, per dare modo al personale di avere contezza dell'effettivo numero di richieste.

In ogni caso, tuttavia, siffatta circostanza non assume un rilievo



decisivo, atteso che, in ogni caso, gli avvocati presenti stilano, anche dopo il ritiro dell'eliminacode, una lista di arrivo, ed il personale esita tutti gli atti che riesce a lavorare entro l'orario di apertura al pubblico. Precisamente, si è appurato che, nello scorso mese di giugno, l'Ufficio ricezione atti da notificare ha esitato un numero di atti pari a 7.547. Cifra, questa, che rende l'idea della enorme mole di lavoro cui il personale (nonostante le scarse risorse umane) riesce a fare fronte, ma che, al contempo, lascia impotenti di fronte alla notevolissima domanda dell'utenza, lungamente superiore alle possibilità dell'Ufficio.

A questo punto, la scrivente ha espresso agli avvocati l'impossibilità, allo stato attuale, di incrementare il numero di atti da ricevere, ovvero di modificare gli orari di apertura al pubblico, ed ha però suggerito agli avvocati una propria personale idea, potenzialmente suscettibile di evitare lunghe ed inutili code davanti allo sportello.

Tale suggerimento consiste nell'attivazione di una procedura che consenta agli avvocati di effettuare le prenotazioni (con l'indicazione del numero di atti che si devono presentare) via e.mail, e all'Ufficio di accettarle (eventualmente con indicazione dell'orario di presentazione) fino ad un numero determinato, rifiutando quelle in eccesso. In tal modo, è scongiurata la confusione determinata dal fatto che gli avvocati prendono più numeri per la prenotazione, e gli avvocati sapranno in anticipo se la loro prenotazione ha esito positivo, in modo da evitare di recarsi in Ufficio se la loro prenotazione sarà stata rifiutata.

Resta fermo che gli avvocati la cui prenotazione sarà stata rifiutata potranno recarsi in Ufficio ugualmente, ed i loro atti potranno comunque essere esitati ove presentati entro l'orario di chiusura



dell'Ufficio.

Infine, gli avvocati hanno fatto presente che i locali destinati all'Ufficio ricezione atti a pagamento sono angusti, ed hanno richiesto il trasferimento dell'Ufficio in altro sito.

Al momento, per note ragioni di sicurezza, non è possibile effettuare il trasferimento in altri locali nella sede attuale, atteso che la stanza adibita al servizio in questione è l'unica dotata di sbarre alle finestre, ed il personale maneggia giornalmente ingenti somme di denaro.

Si è passati, poi, a discutere delle problematiche afferenti l'Ufficio esecuzioni.

Qui, gli avvocati hanno fatto presente che il Consiglio dell'Ordine ha fornito all'Ufficio NEP una postazione informatica, ed è in corso di attivazione la procedura che consentirà agli avvocati di conoscere in tempo reale l'esito delle esecuzioni richieste. Ciò eviterà inutili file allo sportello dedicato al ritiro atti, da parte di coloro i cui atti non siano ancora disponibili.

Gli avvocati, piuttosto, lamentano di dovere fare la doppia fila, all'accettazione ed al ritiro degli atti, trattandosi di servizi cui sono addette distinte unità di personale.

Tuttavia, per ragioni legate alle esigenze di registrazione degli atti, alla formazione di distinte casse e alla disposizione dei locali, nonché per ragioni organizzative, tale sistema non può essere, allo stato, modificato.

In ogni caso, gli stessi avvocati hanno rilevato che *"pur consapevoli che l'entrata a regime del sistema di cui sopra dovrebbe comportare una significativa diminuzione delle file degli avvocati in attesa per il ritiro degli atti, non possono non rilevare che proprio tale circostanza, ove dovesse verificarsi, potrebbe far nascere l'esigenza di un*



*migliore impiego delle risorse umane, e ciò dopo aver verificato la diminuzione del lavoro del funzionario addetto al ritiro".*

All'esito della riunione, gli avvocati hanno proposto di aggiornare la seduta ad altra data, previa verifica della fattibilità della proposta suggerita dalla scrivente in ordine al servizio atti da notificare. Al contempo, essi potranno accertare le condizioni del servizio esecuzioni, una volta che sarà entrato a regime il sistema informatico di rilevazione dell'esito dei pignoramenti.

A tale richiesta la scrivente ha dato riscontro positivo, sicchè la seduta è stata aggiornata a data da destinarsi, previo sollecito da parte del Consiglio dell'Ordine.

Catania, li 8 luglio 2015.

Il Consigliere Delegato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Celli', with a long, sweeping flourish extending to the right.

**Corte Appello Catania**

---

**Da:** Marcella Murana [marcella.murana68@gmail.com]

**Inviato:** mercoledì 8 luglio 2015 17.55

**A:** ca.catania@giustizia.it; Giovanni Conticello

**Oggetto:** parere incontro avvocati luglio 2015

**Allegati:** parere incontro avvocati luglio 2015.doc

Trasmetto il documento in allegato, con preghiera di provvedere agli adempimenti di protocollo e a quelli successivi.

Segnalo che il documento dovrà essere comunicato al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Saluti.

Marcella Murana